

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2020 Tit. III Cl. 2 Fasc. 4 All. n. 1

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamento didattico di Corso di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) emanato con decreto rettorale rep. 2212 del 7 luglio 2015 prot. 176676;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 gennaio 2009 n. 122, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree magistrali delle professioni sanitarie;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la nota MIUR del 12 novembre 2019 n. 35426 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative";

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 9 dicembre 2019 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali la modifica dell'ordinamento didattico del su citato Corso di studio;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 5 dell'11 febbraio 2020, con la quale è stata approvata la modifica al suddetto ordinamento didattico;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MIUR dal Rettore con nota prot. 167773 del 24 marzo 2020;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 4 marzo 2020 in merito al Corso di studio su indicato e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 16 aprile 2020, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

Vista la nota MUR del 21 aprile 2020 con la quale si trasmette il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento per l'a.a. 2020/2021;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche

- Scienze infermieristiche e ostetriche

L'ordinamento didattico del Corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2020/2021, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati al corso stesso;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo Cristina Stocco	La/Il Dirigente Andrea Grappeggia	Il Direttore Generale Alberto Scuttari
--	--	---

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche <i>adeguamento di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1402867)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME1867^2020^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	09/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://didattica.unipd.it/didattica/2019/ME1867/2015
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA MOLECOLARE - DMM
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle

prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutoci con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;

apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;

comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;

identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;

apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;

identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;

pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;

realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;

monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o

psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;

dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;

prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;

identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali,

riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;

riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e

all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di

appartenenza;

contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la

definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai

collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;

applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;

utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;

dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato

degli studenti in tirocinio;

riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe

assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;

interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica; acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente; effettuare una ricerca bibliografica; effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici; raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea; acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.

Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:

- comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
- approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
- analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
- approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
- approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
- progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
- supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
- progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
- progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
- sviluppare l'analisi storico filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
- applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
- applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
- verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
- sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
- analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
- approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
- approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida che recepiscono i contenuti del DM 17/10, criteri più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale. La riprogettazione

si è basata su un'attenta analisi del pregresso, finalizzata a mantenere e migliorare l'offerta didattica. L'attrattività del CdS è elevata (richieste 10 volte superiori ai posti disponibili). Gli studenti provengono principalmente dal territorio regionale. Il numero di abbandoni è esiguo e il livello di soddisfazione degli studenti è buono. La maggior parte degli studenti si laurea entro la durata legale del corso e la totalità dei laureati è occupata in attività professionale non precaria coerente con il profilo di abilitazione. La proposta, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei, risulta adeguatamente motivata; sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che l'hanno ispirata. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche adeguate in base a quanto verificato in sede di attivazione a.a. 2010/11 e anche alla luce della programmazione nazionale degli accessi. La Facoltà attesta che per il CdS sono soddisfatti i requisiti di docenza, con risorse proprie ed eventualmente con docenti di altre Facoltà per insegnamenti appartenenti a SSD non presenti in Facoltà. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni.

Invitati alla consultazione:

- Delegato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;
- Presidente del Corso di laurea in Ostetricia;
- Presidente del Corso di laurea in Infermieristica;
- Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia e in Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e Tecniche Audioprotesiche;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagine e radioterapia;
- Consigliere nazionale della federazione nazionale del collegio ostetriche;
- Dlegato rappresentante ufficio formazione A.I.F.I.;
- Delegato A.I.O.R.A.O. del Veneto;
- Presidente dell'Associazione UNIPISI;
- Coordinatore tecnico dell'azienda ULSS 18 di Rovigo;
- Rappresentante dei Coordinatori e tecnici T.S.R.M. dell'ULSS 12 Veneziana.

Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.

Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea. Nessuna criticità è stata rilevata da parte di nessuno dei presenti alla riunione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si caratterizza quale percorso ad elevata integrazione teorico-pratica perseguita collegando teorie e modellizzazione dei sistemi organizzativi e professionali con l'esperienza tutorata degli stage previsti in ambiti sanitari di eccellenza professionale. Il Laureato Magistrale della classe SNT/1 possiede teoria, metodo e strumenti per adottare un approccio sistemico e integrato nella progettazione e gestione di processi organizzativi, formativi e di ricerca peculiari all'ambito delle discipline Infermieristiche e ostetriche.

Il primo anno di corso mira ad orientare lo studente all'ambito scientifico con il focus sulla metodologia comune e propria delle Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, tenuto conto del diverso background culturale e professionale dei profili professionali afferenti. Il secondo anno di corso offre allo studente approfondimenti mirati con insegnamenti, didattica elettiva, tirocinio correlato e tesi. L'offerta elettiva vasta e articolata su vari ambiti fornisce la possibilità di approfondire, a scelta dello studente, la competenza nella dimensione manageriale o in quella metodologica. L'insieme della parte struttura e di quella elettiva costituiscono un percorso formativo aggiornato e mirato agli ambiti delle competenze richieste per assumere il ruolo previsto dalla normativa vigente per i laureati magistrali delle professioni sanitarie.

A conclusione del corso biennale, il laureato magistrale è in grado di:

1. Valutare potenzialità e limiti di teorie e modelli ai fini della loro applicazione all'assistenza e al miglioramento della qualità del contesto organizzativo e professionale.
2. Assumere comportamenti coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali dell'assistenza alle persone con bisogni di salute.
3. Valutare i bisogni di salute del singolo e della comunità in rapporto alle risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali.
4. Programmare, coordinare, gestire e verificare sistemi sanitari, infermieristici e ostetrici.
5. Analizzare, organizzare, gestire e verificare sistemi operativi di servizi professionali sanitari.
6. Progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati sull'evidenza scientifica per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute del singolo e della comunità.
7. Trasferire risultati di ricerca scientifica nell'assistenza infermieristica ed ostetrica.
8. Valutare modalità e strumenti per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute del soggetto al fine dell'assistenza infermieristica ed ostetrica da erogare.
9. Integrare conoscenze scientifiche, metodologiche clinico-educative e manageriali nelle risposte a bisogni specifici di salute del singolo e della comunità.
10. Approfondire e valutare criticamente conoscenze teorico empiriche di vari ambiti disciplinari al fine della loro applicazione all'assistenza infermieristica e ostetrica.
11. Assumere la leadership in attività professionali e in contesti interdisciplinari e organizzativi.
12. Progettare, valutare e gestire interventi di sviluppo delle competenze professionali nella formazione di base e permanente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possiede conoscenze e competenze elevate nelle seguenti aree:

- area clinico organizzativa: possiede competenze nel campo della clinica del nursing e del management del servizio. Evidenzia abilità di identificazione e classificazione della fenomenologia e delle problematiche di salute e di proposta per lo sviluppo dei servizi infermieristici e ostetrici.
- area della formazione, etico deontologica e della comunicazione : possiede competenza metodologica e adeguata esperienza per definire e valutare approcci di sviluppo e gestione di processi formativi, educativi e di ricerca peculiari al loro ambito professionale. Il laureato magistrale è in grado di integrare criteri etici e valori morali nelle attività quotidiane e nella progettazione professionale. Comprende gli aspetti comunicativi e relazionali rispetto le diverse culture, e anche in ambito professionale applicando conoscenze derivanti da modelli pedagogici, di psicologia sociale e psicologia del lavoro. Considera e valuta i processi psicologici implicati nel campo dell'educazione e delle metodologie educative, gli aspetti etico deontologici nella gestione delle risorse umane. Possiede competenza adeguata per stimare il fabbisogno formativo del personale di un servizio e sa discriminare tra metodologie didattiche rispetto a formazione di base e continua, con particolare riguardo alla dimensione professionale dell'adulto.
- area ricerca: possiede conoscenza e competenza della metodologia della ricerca applicata al campo di interesse professionale sia per lo sviluppo della qualità locale che per la produzione scientifica; possiede competenza nella ricerca in campo clinico - assistenziale, organizzativo e didattico. Evidenzia abilità di partecipazione alla ricerca in ambito sanitario e di diffusione dei risultati in particolar modo riguardo alle prove di efficacia, conosce ed applica

modelli teorici interpretativi, metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche; possiede conoscenza su i sistemi informativi in ambito sanitario per la gestione dei dati e i metodi e strumenti per consultare, valutare, utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche a fini valutativi e di programmazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è in grado di:

- area clinica e organizzativa : applicare in modo esperto la cultura del nursing nel management con padronanza di metodi e strumenti ; elaborare ed applicare idee innovative per la qualità e lo sviluppo del servizio e dell' offerta professionale, prevede e valuta gli effetti delle proprie decisioni; valutare modalità e strumenti utilizzati per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute del soggetto ai fini del management di servizio e organizza, coordina e verifica i sistemi operativi dei servizi.
- area della formazione , etico deontologica e della comunicazione: possiede competenze adeguate per insegnare e coordinare stage e tirocinio professionalizzante anche con funzione tutoriale in programmi di formazione di base ed avanzata per la specifica figura professionale ; valutare in modo critico-indipendente dimensioni etiche correlabili all'assistenza e a processi multi-professionali-culturali, assumere decisioni di assistenza coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche professionali e organizzative ; contribuire a programmi di sviluppo della qualità professionale e della competenza relazionale e dei processi sociali in ambito assistenziale e instaurare relazioni di aiuto efficace con l'assistito e la sua famiglia; condurre e gestire gruppi di lavoro e riunioni anche per la soluzione di conflitti.
- ricerca: identificare problemi e quesiti di ricerca ed effettuare indagini in ambito clinico assistenziale formativo e organizzativo, redigere un progetto di ricerca osservazionale in situazione di interesse sanitario e sociale, usare strumenti informatici specifici per l'analisi dei dati, allo scopo di svolgere analisi statistiche multivariate di fenomeni espressi in forma categoriale ed in forma continua; Integrare e trasferire le conoscenze scientifiche, metodologiche, clinico - organizzative e manageriali nelle risposte a bisogni specifici di salute del singolo e della comunità.

Metodologie: Lezione di esperto con discussione in aula. Videoconferenza con esperti internazionali. Seminari brevi integrativi con dibattito round table. Messa a disposizione delle videoregistrazioni per recupero e approfondimento in differita

Attività formative e strumenti didattici: esercitazioni su specifici mandati in piccolo gruppo; Ricerca individuale di letteratura specifica per tema in database digitali internazionali; revisione critica di letteratura per area tematica; presentazioni in piccolo gruppo con audiovisivi e discussioni per i temi principali. Stage di tirocinio in ambiti dedicati alla ricerca, formazione e management con tutor professionale responsabile dell'attività. La tecnologia di supporto alla didattica prevede l'uso di piattaforme digitali quali Moodle, Kaltura e Zoom.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: test in itinere a risposta multipla e test finali con esercizi da risolvere; presentazioni per tema assegnato in piccolo gruppo verificata con criteri standardizzati sulla componente documentale e sulla qualità comunicativa; report periodici sull'esperienza di tirocinio verificati su criteri standardizzati per contenuto, qualità linguistica e di formato, appropriatezza degli strumenti di analisi e rappresentazione, coerenza logica interna.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è abile nell'integrare le conoscenze per gestire la complessità anche in ambito multiprofessionale. Usa metodologie di analisi e revisione con produzione di ipotesi indipendenti e proposte originali nella pianificazione, attuazione e verifica/valutazione di processi, interventi ed outcomes.

Metodologie: inserimento in stage e tirocinio tutorato in team multiprofessionali di ambito manageriale, educativo e di ricerca; partecipazione con relazione e poster a conferenze nazionali e internazionali; tirocinio in gruppi di ricerca clinica ed educativa; visite guidate del corso in sedi e servizi di specifico interesse.

Attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: report scritti per ogni periodo di stage e di tirocinio; presentazione individuale di analisi e proposte migliorative in riferimento ad esperienze contestualizzate di tirocinio; organizzazione e gestione di conferenza nazionale su tematiche culturali professionali; messa a punto di progetti di indagine e di intervento educativo attuabili nel contesto clinico e professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: Qualità dei report scritti; efficacia delle presentazioni; efficacia delle iniziative prodotte di conferenza e seminari integrativi; livello di partecipazione agli stage; qualità delle proposte prodotte. Tali valutazioni verranno effettuate in modo standardizzate con opportune griglie di osservazione e valutazione; questionario di autovalutazione dell'efficacia percepita da parte dello studente e del gradimento dell'esperienza fatta.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è competente nell'uso efficace della comunicazione nel contesto professionale con i vari interlocutori. Mantiene un approccio professionale nella propria attività evidenziando autonomia di giudizio e capacità di integrazione nel team multiprofessionale.

Metodologie: inserimento in stage e tirocinio tutorato in team multiprofessionali di ambito manageriale, educativo e di ricerca; partecipazione con relazione e poster a conferenze nazionali e internazionali; tirocinio in gruppi di ricerca clinica ed educativa; visite guidate del corso in sedi e servizi di specifico interesse.

Attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: report scritti per ogni periodo di stage e di tirocinio; presentazione individuale di analisi e proposte migliorative in riferimento ad esperienze contestualizzate di tirocinio; organizzazione e gestione di conferenza nazionale su tematiche culturali professionali; messa a punto di progetti di indagine e di intervento educativo attuabili nel contesto clinico e professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: Qualità dei report scritti; efficacia delle presentazioni; efficacia delle iniziative prodotte di conferenza e seminari integrativi; livello di partecipazione agli stage; qualità delle proposte prodotte. Tali valutazioni verranno effettuate in modo standardizzate con opportune griglie di osservazione e valutazione; questionario di autovalutazione dell'efficacia percepita da parte dello studente e del gradimento dell'esperienza fatta.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche evidenzia capacità apprendere e perseveranza di aggiornamento della cultura professionale e del contesto, introducendo innovazione nella attività professionale.

Metodologie: inserimento in stage e tirocinio tutorato in team multiprofessionali di ambito manageriale, educativo e di ricerca; partecipazione con relazione e poster a conferenze nazionali e internazionali; tirocinio in gruppi di ricerca clinica ed educativa; visite guidate del corso in sedi e servizi di specifico interesse.

Attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: report scritti per ogni periodo di stage e di tirocinio; presentazione individuale di analisi e proposte migliorative in riferimento ad esperienze contestualizzate di tirocinio; organizzazione e gestione di conferenza nazionale su tematiche culturali professionali; messa a punto di progetti di indagine e di intervento educativo attuabili nel contesto clinico e professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: Qualità dei report scritti; efficacia delle presentazioni; efficacia delle iniziative prodotte di conferenza e seminari integrativi; livello di partecipazione agli stage; qualità delle proposte prodotte. Tali valutazioni verranno effettuate in modo standardizzate con opportune griglie di osservazione e valutazione; questionario di autovalutazione dell'efficacia percepita da parte dello studente e del gradimento dell'esperienza fatta.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, gli aspiranti devono:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Possesso del diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;
- b) Possesso del diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;

c) Possesso di altro titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn.
 B) dimostrare di possedere una adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al Corso di laurea magistrale avverrà secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e pubblicate nell'Avviso per l'ammissione.

Saranno ammessi al Corso di laurea magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curriculari di cui alla lettera A e dell'adeguatezza della personale preparazione di cui alla lettera B, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Non sono previste integrazioni curriculari.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente con supporto metodologico di un relatore docente del CdL, secondo le linee guida definite dal Consiglio di Corso.

Lo studente viene ammesso all'esame finale di laurea solo se ha superato tutti gli esami previsti nel piano di studio e ha ottenuto la valutazione positiva in tutti i tirocini previsti dal regolamento didattico. La Commissione di esame finale è formata secondo la normativa prevista dall'Ateneo per le lauree magistrali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica: I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche al termine del percorso formativo possiedono competenza avanzata in ambito educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, per la risposta a bisogni di salute ed a problemi di qualità dei servizi. La competenza che il corso fornisce pone il laureato magistrale in grado di assumere il ruolo di Dirigente di Servizio delle professioni nell'ambito delle Aziende Sanitarie, di collaboratore esperto in ambito di ricerca finalizzata epidemiologica e clinica, di dirigente e operatore esperto in servizi pubblici e privati per la valutazione del fabbisogno di risorsa professionale, di formazione e aggiornamento, di miglioramento della qualità professionale ed organizzativa. I laureati magistrali della classe SNT\1 sono già professionisti abilitati ad esercitare le professioni di Infermiere\Infermiere Pediatrico\Ostetrica. Il CdLM fornisce il requisito di legge per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari
Infermiere ed ostetrico con funzioni manageriali nell'ambito dei servizi sanitari
funzione in un contesto di lavoro: Principali funzioni - interviene nei processi assistenziali con competenze avanzate e rivolte a perseguire l'innovazione ed il progresso delle discipline infermieristica ed ostetrica nell'ambito clinico - assistenziale; - dirige i servizi per infermieristici (o per le professioni) di strutture sanitarie semplici e complesse, delle quali programma, organizza, gestisce e valuta le risorse, le attività e ne gestisce il budget Sbocchi occupazionali: Dipendente o di libero professionista presso aziende sanitarie e istituzioni pubbliche e private.
competenze associate alla funzione: CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE - Conoscenza ed applicazione dei modelli teorici interpretativi, dei metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche - analisi dei processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici; - conoscenza dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, conoscenza ed applicazione delle strategie di gestione del personale, dei sistemi di valutazione e di accreditamento professionale - analisi delle politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprensione ed utilizzo di leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti AUTONOMIA DI GIUDIZIO - elaborazione di analisi complesse e sviluppo, anche attraverso il confronto multidisciplinare, di riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica - previsione e valutazione degli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale; - integrazione di elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti; - valutazione delle tendenze e delle questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale; - analisi delle principali questioni etiche e delle modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza
ABILITÀ COMUNICATIVE - conduzione di colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere - conduzione di relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti; - conduzione e gestione di gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata; - gestione e risoluzione di conflitti; - gestione di relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli; - adozione di stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling;

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe.

I laureati magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione dei servizi, di dipartimento, di distretto in cui operano infermieri, infermieri pediatrici ed ostetrici;
- come responsabile di progetti innovativi per la riorganizzazione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuovi modelli;
- in strutture formative aziendali o accademiche per attività di:

- a) docenza
- b) tutorato didattico
- c) progettazione formativa
- d) direzione

- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici, ostetrici o multicentrici multidisciplinari.

Infermieri ed ostetrici con funzioni didattiche e di ricerca infermieristica ed ostetrica nell'assistenza sanitaria**funzione in un contesto di lavoro:**

Principali funzioni

- effettua ricerche in campo clinico-assistenziale, organizzativo e didattico;
- partecipa alla ricerca in ambito sanitario e ne favorisce la disseminazione delle prove di efficacia;
- svolge attività di progettazione educativa e conduzione di insegnamenti in ogni tipologia di corso di studi universitari e/o di aggiornamento professionale attivati da organizzazioni sanitarie e professionali.

Sbocchi occupazionali:

Dipendente o di libero professionista presso aziende sanitarie e istituzioni pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

- Conoscenza ed applicazione dei modelli teorici interpretativi, dei metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche
- capacità di fornire consulenza a studenti, colleghi e utenti
- capacità di sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica
- utilizzo delle teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa
- Aggiornarsi e sviluppare le proprie conoscenze

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- capacità di elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- capacità di sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società e dell'assistenza
- documentare e registrare dati e informazioni,
- condurre gli esperimenti ma anche coordinare il lavoro e le attività proprie e altrui
- individuare ambiti di interesse e obiettivi per una nuova ricerca
- pubblicare articoli, presentare in pubblico

ABILITÀ COMUNICATIVE

- capacità di gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- abilità nel rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse;
- capacità di adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling
- conoscenza ed implementazione di strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;
- abilità nel creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento
- Motivazione all'apprendimento, collaborazione e integrazione, apertura mentale e attitudine al problem solving

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe.

I laureati magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione dei servizi, di dipartimento, di distretto in cui operano infermieri, infermieri pediatrici ed ostetrici;
- come responsabile di progetti innovativi per la riorganizzazione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuovi modelli;
- in strutture formative aziendali o accademiche per attività di:

- a) docenza
- b) tutorato didattico
- c) progettazione formativa
- d) direzione

- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici, ostetrici o multicentrici multidisciplinari.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16	24	*
* Scienze ostetriche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	4	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	*
Scienze propedeutiche	MED/01 Statistica medica	2	4	2
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	6	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	2	4	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata	3	6	3
Primo soccorso	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	12	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/05 Psicologia sociale	3	8	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	6	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	6	2
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	6	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	34	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		83		

Totale Attività Caratterizzanti	83 - 132
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demioetnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/25 - Psichiatria	5	5	-

Totale Attività Affini	5 - 5
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		20 - 20

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 157

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-DEA/01 , M-PED/01 , M-PSI/08 , MED/16 , MED/17 , MED/25)

Si sono considerati tre SSD preferibili nell'ambito delle "attività affini," rispettivamente: a) SSD M-PSI/08 e M-DEA/01 perché collegati con problematiche del comportamento e servizi correlati con ambiti di attività e contesti professionali nei quali il Laureato Magistrale della Classe SNT/1 interagisce; b) SSD MED/16 perché è un ambito di studio e di clinica rivolto alle malattie cronico - degenerative con disabilità funzionale progressiva.

L'interesse verso l'ambito della disabilità e dell'anziano corrisponde anche all'orientamento assunto dalla Conferenza Nazionale delle Lauree Sanitarie che considera meno attuale il tradizionale indirizzo manageriale della Laurea Magistrale a favore di un progressivo aumento della competenza clinica per popolazioni di salute di interesse della classe di laurea.

A partire dalla coorte 2020, si propone di inserire, tra i settori affini o integrativi (oltre ai settori già presenti inseriti precedentemente con la motivazione sopra descritta), i seguenti settori scientifico disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

MED/17 Malattie infettive

MED/25 Psichiatria

L'inserimento di tali settori scientifico disciplinari è motivato dall'esigenza di rinforzare lo sviluppo di competenza nell'ambito della ricerca, della formazione e della lettura dei nuovi fenomeni sociali, più in linea con le esigenze formative del corso di studio. Il laureando in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dovrà infatti essere in grado di comprendere la trasformazione in atto nei sistemi dei servizi, nella demografia della popolazione, e la variazione dell'utenza con elevati livelli di dipendenza e cronicità rispetto al passato.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti